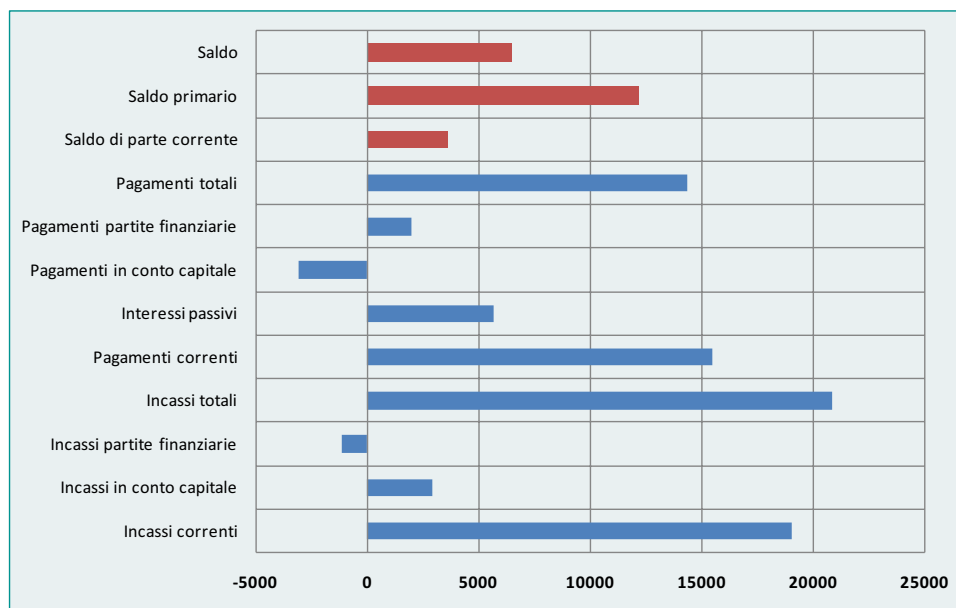


TABELLA IV.1-2 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO. RISULTATI IN PERCENTUALE AL PIL					
	Risultati in % di PIL			Differenze dei risultati % di PIL	
	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
Incassi correnti	46,8	46,3	46,7	-0,5	0,4
Tributarie	29,5	29,4	29,7	-0,1	0,3
Contributi sociali	13,7	13,4	13,5	-0,3	0,1
Trasferimenti da altri soggetti	1,0	0,9	0,9	-0,1	0,0
da Famiglie	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
da Imprese	0,3	0,3	0,3	-0,1	0,0
da Estero	0,5	0,5	0,4	0,0	-0,1
Altri incassi correnti	2,6	2,6	2,7	0,1	0,0
Incassi in conto capitale	0,4	0,3	0,4	-0,1	0,2
Trasferimenti da altri soggetti	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
da Famiglie	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
da Imprese	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi in conto capitale	0,3	0,2	0,3	-0,1	0,2
Incassi partite finanziarie	0,2	0,2	0,2	0,1	-0,1
Incassi totali	47,4	46,8	47,3	-0,6	0,5
Pagamenti correnti	48,0	46,8	47,0	-1,1	0,2
Personale in servizio	11,4	11,1	10,8	-0,3	-0,3
Acquisto di beni e servizi	7,9	7,6	7,5	-0,3	-0,1
Trasferimenti ad altri soggetti	22,2	22,2	22,3	-0,1	0,1
a Famiglie	19,7	19,7	19,7	0,1	0,0
a Imprese	1,5	1,4	1,4	-0,1	0,0
a Estero	1,1	1,1	1,1	-0,1	0,1
Interessi passivi	4,9	4,6	4,9	-0,3	0,3
Altri pagamenti correnti	1,6	1,3	1,5	-0,2	0,1
Pagamenti in conto capitale	4,4	3,7	3,5	-0,7	-0,3
Investimenti fissi lordi	2,6	2,1	2,0	-0,5	-0,1
Trasferimenti ad altri soggetti	1,5	1,3	1,1	-0,2	-0,3
a Famiglie	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0
a Imprese	1,3	1,2	0,9	-0,2	-0,3
a Estero	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,4	0,3	0,4	0,0	0,0
Pagamenti partite finanziarie	0,8	0,6	0,7	-0,2	0,1
Pagamenti totali	53,2	51,2	51,2	-2,0	0,0
Saldo di parte corrente	-1,2	-0,5	-0,3	0,6	0,2
Saldo primario	-1,0	0,2	1,0	1,2	0,8
Saldo	-5,8	-4,4	-3,9	1,5	0,5

Figura IV.1-1 Conto consolidato di cassa del settore pubblico. Differenze 2011-2010



AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Il conto consolidato delle Amministrazioni Centrali registra, nel 2011, un fabbisogno pari a 62.239 milioni (-3,9 del PIL), rispetto all'importo di 67.182 milioni (-4,3 del PIL) e di 85.202 milioni (-5,6 del PIL) nei corrispondenti periodi del 2010 e del 2009.

Alla riduzione di 4.943 milioni del fabbisogno 2011 rispetto a quello del 2010 hanno contribuito sia il miglioramento del saldo delle operazioni di parte corrente (+3.981 milioni) che di quelle di parte capitale (+2.923 milioni), in presenza di un peggioramento del saldo delle partite finanziarie (-1.961 milioni).

Nel 2011 si è avuto un avanzo primario di 10.497 milioni, mentre nel 2010 e nel 2009 si sono registrati dei disavanzi rispettivamente di 325 milioni e di 17.002 milioni. La variazione positiva del saldo primario rispetto allo scorso anno di 10.822 milioni è il risultato dell'azione congiunta della contrazione delle spese al netto degli interessi (-5.401 milioni) e dell'incremento degli incassi totali (+5.421 milioni).

L'aumento degli incassi correnti dipende dall'evoluzione positiva del gettito tributario che ha registrato un incremento di 6.496 milioni (1,8%) al netto dei rimborsi d'imposta. Maggiori dettagli di analisi sull'evoluzione degli introiti tributari sono esposti nel capitolo sul bilancio dello Stato.

Gli incassi in conto capitale includono l'introito di 2.855 milioni relativo alle assegnazioni di diritti d'uso delle frequenze radio elettriche²⁶. Nel 2011, tra gli incassi in

²⁶ Legge 13 dicembre 2010 n. 220 (Legge di stabilità per il 2011). L'importo complessivamente aggiudicato delle frequenze, al netto dello sconto del 3 per cento, è stato pari a circa 3.826 milioni. Il differenziale rispetto all'importo già incassato nel 2011 sarà versato dagli operatori in cinque rate annuali.

conto capitale, non si sono registrati versamenti da parte delle Regioni al bilancio dello Stato per il maggior gettito di IRAP e di addizionale regionale Irpef, rispetto all'importo spettante per il finanziamento del fabbisogno sanitario, pari nel 2010 a 2.747 milioni e nel 2009 a 6.060 milioni²⁷.

Per quanto attiene i pagamenti correnti, la forte contrazione dei trasferimenti alle amministrazioni pubbliche, complessivamente per 8.738 milioni, e in particolare alle amministrazioni locali per 9.768 milioni, è sostanzialmente compensata dall'incremento degli interessi (+5.879 milioni), nonché dei trasferimenti alle imprese e all'estero.

I pagamenti in conto capitale hanno registrato una diminuzione prevalentemente a causa dei minori trasferimenti alle Amministrazioni locali (-1.425 milioni) e alle imprese (-2.851 milioni) per la riduzione delle agevolazioni.

Le operazioni finanziarie includono l'erogazione dei prestiti del programma triennale di sostegno alla Grecia per la salvaguardia della stabilità finanziaria dell'area euro²⁸ per 6.066 milioni nel 2011, a fronte dei 3.889 milioni del 2010.

²⁷ La registrazione di tali entrate nel 2009 e nel 2010 trovava esatta corrispondenza tra i pagamenti, e non ha avuto alcun effetto sul saldo di cassa complessivo.

²⁸ Decreto Legge 10 maggio 2010, n. 67, convertito in Legge 22 giugno 2010, n. 99.

TABELLA IV.1-3 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI							
	in milioni			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2009	2010	2011	2010-2009	2011-2010	2010/2009	2011/2010
Incassi correnti	398.466	404.213	409.017	5.747	4.804	1,4	1,2
Tributarie	360.088	366.718	373.214	6.630	6.496	1,8	1,8
Contributi sociali	7	6	7	-1	1	-14,3	16,7
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	6.617	5.324	5.112	-1.293	-212	-19,5	-4,0
Trasferimenti da Altri soggetti	15.205	13.826	13.599	-1.379	-227	-9,1	-1,6
da Famiglie	3.132	2.493	2.537	-639	44	-20,4	1,8
da Imprese	4.347	3.590	4.066	-757	476	-17,4	13,3
da Estero	7.726	7.743	6.996	17	-747	0,2	-9,6
Altri incassi correnti	16.549	18.339	17.085	1.790	-1.254	10,8	-6,8
Incassi in conto capitale	8.538	3.389	3.544	-5.149	155	-60,3	4,6
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	6.066	2.747	3	-3.319	-2.744	-54,7	-99,9
Trasferimenti da Altri soggetti	2	2	1	0	-1	0,0	-50,0
da Famiglie	1	0	0	-1	0	-100,0	
da Imprese	0	2	1	2	-1		-50,0
da Estero	1	0	0	-1	0	-100,0	
Altri incassi in conto capitale	2.470	640	3.540	-1.830	2.900	-74,1	453,1
Incassi partite finanziarie	2.399	3.326	3.788	927	462	38,6	13,9
Incassi totali	409.403	410.928	416.349	1.525	5.421	0,4	1,3
Pagamenti correnti	438.993	436.377	437.200	-2.616	823	-0,6	0,2
Personale in servizio	97.363	96.650	96.941	-713	291	-0,7	0,3
Acquisto di beni e servizi	18.384	15.383	15.613	-3.001	230	-16,3	1,5
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	210.695	217.218	208.480	6.523	-8.738	3,1	-4,0
Trasferimenti ad Altri soggetti	35.379	32.963	35.502	-2.416	2.539	-6,8	7,7
a Famiglie	7.863	5.942	5.838	-1.921	-104	-24,4	-1,8
a Imprese	10.606	10.553	11.656	-53	1.103	-0,5	10,5
a Estero	16.910	16.468	18.008	-442	1.540	-2,6	9,4
Interessi passivi	68.200	66.857	72.736	-1.343	5.879	-2,0	8,8
Altri pagamenti correnti	8.972	7.306	7.928	-1.666	622	-18,6	8,5
Pagamenti in conto capitale	38.823	35.924	33.156	-2.898	-2.768	-7,5	-7,7
Investimenti fissi lordi	9.857	9.098	10.083	-759	985	-7,7	10,8
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	12.105	9.907	8.482	-2.198	-1.425	-18,2	-14,4
Trasferimenti ad Altri soggetti	13.943	14.028	11.380	85	-2.648	0,6	-18,9
a Famiglie	143	107	159	-36	52	-25,2	48,6
a Imprese	13.316	13.229	10.378	-87	-2.851	-0,7	-21,5
a Estero	484	692	843	208	151	43,0	21,8
Altri pagamenti in conto capitale	2.918	2.891	3.211	-27	319	-0,9	11,0
Pagamenti partite finanziarie	16.789	5.809	8.232	-10.980	2.423	-65,4	41,7
Pagamenti totali	494.605	478.110	478.588	-16.495	478	-3,3	0,1
Saldo di parte corrente	-40.527	-32.164	-28.183	8.363	3.981	-20,6	-12,4
Saldo primario	-17.002	-325	10.497	16.677	10.822	-98,1	-3.353,3
Saldo	-85.202	-67.182	-62.239	18.020	4.943	-21,2	-7,4
PIL	1.519.695	1.553.166	1.580.220				

TABELLA IV.1-4 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI. RISULTATI IN PERCENTUALE AL PIL

	Risultati in % di PIL			Differenze dei risultati % di PIL	
	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
Incassi correnti	26,2	26,0	25,9	-0,2	-0,1
Tributarie	23,7	23,6	23,6	-0,1	0,0
Contributi sociali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0,4	0,3	0,3		
Trasferimenti da altri soggetti	1,0	0,9	0,9	-0,1	0,0
da Famiglie	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
da Imprese	0,3	0,2	0,3	-0,1	0,0
da Estero	0,5	0,5	0,4	0,0	-0,1
Altri incassi correnti	1,1	1,2	1,1	0,1	-0,1
Incassi in conto capitale	0,6	0,2	0,2	-0,3	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0,4	0,2	0,0		
Trasferimenti da altri soggetti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Famiglie	0,0				
da Imprese		0,0	0,0	0,0	0,0
da Estero	0,0				
Altri incassi in conto capitale	0,2	0,0	0,2	-0,1	0,2
Incassi partite finanziarie	0,2	0,2	0,2	0,1	0,0
Incassi totali	26,9	26,5	26,3	-0,5	-0,1
Pagamenti correnti	28,9	28,1	27,7	-0,8	-0,4
Personale in servizio	6,4	6,2	6,1	-0,2	-0,1
Acquisto di beni e servizi	1,2	1,0	1,0	-0,2	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	13,9	14,0	13,2		
Trasferimenti ad altri soggetti	2,3	2,1	2,2	-0,2	0,1
a Famiglie	0,5	0,4	0,4	-0,1	0,0
a Imprese	0,7	0,7	0,7	0,0	0,1
a Estero	1,1	1,1	1,1	-0,1	0,1
Interessi passivi	4,5	4,3	4,6	-0,2	0,3
Altri pagamenti correnti	0,6	0,5	0,5	-0,1	0,0
Pagamenti in conto capitale	2,6	2,3	2,1	-0,2	-0,2
Investimenti fissi lordi	0,6	0,6	0,6	-0,1	0,1
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0,8	0,6	0,5		
Trasferimenti ad altri soggetti	0,9	0,9	0,7	0,0	-0,2
a Famiglie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
a Imprese	0,9	0,9	0,7	0,0	-0,2
a Estero	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
Pagamenti partite finanziarie	1,1	0,4	0,5	-0,7	0,1
Pagamenti totali	32,5	30,8	30,3	-1,8	-0,5
Saldo di parte corrente	-2,7	-2,1	-1,8	0,6	0,3
Saldo primario	-1,1	0,0	0,7	1,1	0,7
Saldo	-5,6	-4,3	-3,9	1,3	0,4

AMMINISTRAZIONI LOCALI

Il conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali²⁹ evidenzia un avanzo 2011 di 689 milioni, a fronte di un fabbisogno del 2010 di 852 milioni e di 3.525 milioni del 2009. In particolare si registra: nel conto delle Regioni una riduzione dell'avanzo di 527 milioni, (432 milioni nel 2011 e 959 milioni nel 2010), nel conto della sanità un miglioramento del saldo di 1.734 milioni (avanzo 573 milioni nel 2011 e fabbisogno di 1.161 milioni nel 2010) mentre il conto dei comuni e delle province registra un miglioramento del fabbisogno di 363 milioni (fabbisogno di 269 milioni nel 2011 e 632 milioni nel 2010).

Nel 2011 si è registrato complessivamente un miglioramento del saldo primario di 1.448 milioni: l'avanzo primario del 2011 è stato pari a 6.251 milioni contro i 4.803 milioni del 2010.

Nel dettaglio si evidenzia che il miglioramento del saldo complessivo di 1.541 milioni è il risultato di una contrazione sia dei pagamenti totali (-5.320 milioni), sia degli incassi totali (-3.779 milioni). Tra gli incassi sono aumentate le entrate tributarie (+6.331 milioni) a fronte di una riduzione dei trasferimenti dalle amministrazioni centrali sia correnti (-9.768 milioni) che in conto capitale (-1.425 milioni); si registra una generale contrazione dei pagamenti, ad eccezione di quelli per l'acquisto di beni e servizi che aumentano nel 2011, rispetto all'anno precedente, di 1.086 milioni.

Regioni³⁰

Dal conto di cassa al 31 dicembre 2011 emerge un ammontare di rimborsi di prestiti superiore alle accensioni di prestiti per 432 milioni. Tale risultato è inferiore di 527 milioni a quello corrispondente registrato nel 2010, pari a 959 milioni.

I pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 7.533 milioni, di cui milioni 444 per rimborso di B.O.R. ed altri prestiti obbligazionari e 4.562 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel 2010, i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito erano ammontati a 5.866 milioni).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al saldo di cassa ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti verso il sistema bancario per 7.101 milioni, di cui 4.426 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel 2010, le regioni avevano assunto prestiti verso il sistema bancario per un totale di 4.907 milioni).

²⁹ A decorrere dal primo trimestre 2010 è stata prevista l'abolizione della rilevazione dei dati periodici di cassa secondo le modalità di cui all'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468 ed è stato stabilito che i conti trimestrali di cassa delle Amministrazioni pubbliche vengano elaborati sulla base delle informazioni acquisite mediante il SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici). L'adozione delle informazioni SIOPE, se da un lato consente di disporre di informazioni più analitiche, dall'altro potrebbe evidenziare andamenti non pienamente coerenti con i dati storici elaborati sulla base di flussi acquisiti con la precedente modalità di rilevazione.

Coerentemente con i dati elaborati per il 2011, sono stati ricalcolati i dati periodici di cassa anche per l'anno 2010 e 2009 utilizzando la stessa fonte.

³⁰ L'aggregato dei flussi di cassa al 31 dicembre 2011 delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite i propri tesorieri, da tutti gli Enti del comparto. Anche i dati dei flussi di cassa del 2009 e 2010 sono stati rielaborati sulla base dei dati SIOPE.

Il finanziamento del settore statale (di parte corrente ed in conto capitale) a favore delle Regioni, risulta diminuito, nell'anno 2011, rispetto al 2010, di 9.833 milioni (passando da 100.797 a 90.964 milioni, pari al -9,8 per cento).

Le riscossioni correnti diverse dai trasferimenti hanno registrato un incremento, rispetto il precedente anno, pari al +8,1 per cento (da 62.404 a 67.437 milioni).

Relativamente ai pagamenti, al netto della spesa sanitaria (corrente ed in conto capitale) e delle partite finanziarie, si è avuto un decremento di 5.230 milioni pari al -9,2 per cento determinato, per 2.744 milioni, dalla riduzione dei trasferimenti in conto capitale allo Stato rispetto al 2010. Nel 2010 il trasferimento di 2.744 milioni al bilancio dello Stato era costituito dal riversamento del maggior gettito di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF affluito, rispetto agli importi delle medesime imposte spettanti per il finanziamento del fabbisogno sanitario, con riferimento agli esercizi 2001-2006. Tali importi erano giacenti nei conti correnti di tesoreria riguardanti l'Irap e l'addizionale regionale all'IRPEF, intestati alle Regioni.

I pagamenti per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (104.841 milioni) sono costituiti per 101.894 milioni da finanziamenti alle Aziende sanitarie e ospedaliere e per 2.947 milioni da spesa sanitaria corrente direttamente gestita dalle Regioni.

Con riferimento alla situazione delle disponibilità liquide presso il sistema bancario si è verificato un aumento dei depositi bancari valutabile in circa 598 milioni.

Le disponibilità presso le contabilità speciali di tesoreria unica intestate a tutte le Regioni, presentano un aumento, rispetto al 1° gennaio 2011, pari a 2.456 milioni (passando da 11.729 a 14.185 milioni). Le giacenze dei conti correnti intestati a tutte le Regioni, presso la Tesoreria Statale, relativi all'IRAP - amministrazioni pubbliche, all'IRAP altri soggetti e all'Addizionale IRPEF hanno registrato un lieve aumento complessivo, rispetto al 1° gennaio 2011, pari a 122 milioni.

Sanità³¹

In riferimento al conto di cassa relativo al comparto della Sanità al 31 dicembre 2011 le entrate presentano un aumento, pari allo +0,8 per cento, imputabile all'aumento dei trasferimenti da Regioni, alla vendita di beni e servizi e alla contestuale diminuzione degli incassi per partite finanziarie.

Le spese presentano nel 2011 una lieve diminuzione, pari a -0,8 per cento, dovuta in parte alla minore spesa per il personale rispetto all'esercizio precedente che comprendeva degli arretrati (biennio 08-09 - contratti rinnovati nel 2010 riguardanti le aree III e IV della

³¹ Il conto consolidato del comparto sanitario al 31 dicembre 2011 è stato elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite gli istituti cassieri, da n. 146 aziende sanitarie, n. 89 aziende ospedaliere (comprese le aziende ospedaliere universitarie e i policlinici universitari) e n. 20 istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Il conto comprende anche la spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome che, nei casi di insufficiente significatività delle informazioni SIOPE, è stimata sulla base delle informazioni presenti nei modelli CE (D.M. 16 febbraio 2001, D.M. 28 maggio 2001 e D.M. 13 novembre 2007). Rispetto all'esercizio precedente il numero delle aziende sanitarie locali, costituenti l'universo monitorato, risulta diminuito di 1 unità a seguito del completamento, attuato dalla delibera della giunta regionale n. 441 del 14 giugno 2010, della riorganizzazione del sistema regionale della Regione Calabria prevista dalla legge regionale n. 9 del 2007. Il numero degli IRCCS, invece, risulta aumentato di 1 unità per la nascita, dal 1 settembre 2011, dell'IRCCS Azienda ospedaliera Universitaria "San Martino" di Genova, derivante dalla fusione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino con l'Istituto Scientifico Tumori (IST), ente di diritto pubblico per la ricerca e le cure dei tumori.

dirigenza), e soprattutto dalla diminuzione della costituzione di capitali fissi, mentre risulta in aumento l'acquisto di beni e servizi.

Sempre con riferimento ai pagamenti, l'ammontare della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni può valutarsi in 2.947 milioni.

Dall'inizio del 2011 le disponibilità liquide degli enti del comparto sanità presso il sistema bancario sono aumentate di circa 9 milioni, mentre le disponibilità liquide presso la Tesoreria Unica diminuiscono di 228 milioni (le contabilità speciali, accese a qualunque titolo, sono, infatti, passate da 1.910 milioni al 1° gennaio a 1.682 milioni al 31 dicembre 2011).

Comuni e Province³²

Per quanto riguarda il conto di cassa dei Comuni e delle Province i pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 10.033 milioni, di cui 5.539 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel 2010 i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito ammontavano a 9.099 milioni, di cui 4.784 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al saldo di cassa ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti dal sistema bancario per 10.302 milioni, di cui 2.702 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., 27 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 5.761 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel 2010 il comparto aveva assunto prestiti dal sistema bancario per un totale di 9.731 milioni, di cui 2.638 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., 150 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 4.905 milioni per anticipazioni di tesoreria).

I rapporti di mutuo con il settore statale, nel 2011 registrano un rimborso netto pari a 332 milioni contro i 279 milioni nel 2010.

Le entrate registrano, rispetto all'anno precedente, una diminuzione dello 0,7 per cento (76.542 milioni nel 2010 e 76.025 milioni nel 2011), imputabile alla diminuzione degli incassi di capitale (-14,8%) e di quelli per partite finanziarie (-45,2%), cui si è contrapposto un aumento degli incassi correnti (+2,8%).

I trasferimenti dal settore statale nel complesso diminuiscono passando da 19.994 milioni a 18.936 milioni (-5,3%); tale riduzione complessiva risulta da una contrazione di 269 milioni dei trasferimenti correnti e di 789 milioni di quelli in conto capitale. Anche i trasferimenti da Regioni registrano, rispetto all'anno precedente, una diminuzione complessiva di 675 milioni (-4,9%), derivante da una sensibile riduzione dei trasferimenti in conto capitale (-15,5%) e da una minore contrazione di quelli correnti (-0,2%).

Le spese registrano, rispetto all'anno precedente, una diminuzione complessiva dell'1,1 per cento (77.174 milioni nel 2010 e 76.294 milioni nel 2011), imputabile alla contrazione dei pagamenti in conto capitale per un importo pari a 886 milioni (-5,4%), dovuta essenzialmente ad un decremento degli investimenti diretti di 834 milioni (-5,6%), e ad un modesto decremento delle partite finanziarie di 43 milioni (-3,3%).

³² I dati sui flussi di cassa di Comuni e Province per l'anno 2011 sono stati forniti dalle 107 Amministrazioni provinciali e da 8.081 Comuni, dei quali 7.981 adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide, su un totale di 8.092 Enti tenuti all'invio dei dati.

I pagamenti correnti rimangono pressoché costanti, con un aumento inferiore allo 0,1 per cento, per lo più a causa delle maggiori spese per acquisto di beni e servizi di 688 milioni (+2,4%) e per interessi di 71 milioni (2,4%) cui si contrappongono una diminuzione del della spesa di personale pari a 608 milioni (-3,3%) e dei trasferimenti pari a 143 milioni (2,1%).

TABELLA IV.1-5 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI							
	in milioni			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2009	2010	2011	2010-2009	2011-2010	2010/2009	2011/2010
Incassi correnti	238.557	231.351	229.402	-7.206	-1.949	-3,0	-0,8
Tributarie	88.655	89.695	96.026	1.040	6.331	1,2	7,1
Contributi sociali	14	17	15	3	-2	21,4	-11,8
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	127.964	119.594	109.826	-8.370	-9.768	-6,5	-8,2
Trasferimenti da altri soggetti	514	497	518	-17	21	-3,3	4,2
da Famiglie	161	128	142	-33	14	-20,5	10,9
da Imprese	338	358	365	20	7	5,9	2,0
da Estero	15	11	11	-4	0	-26,7	0,0
Altri incassi correnti	21.410	21.548	23.017	138	1.469	0,6	6,8
Incassi in conto capitale	15.446	13.050	11.506	-2.396	-1.544	-15,5	-11,8
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	12.105	9.907	8.482	-2.198	-1.425	-18,2	-14,4
Trasferimenti da altri soggetti	1.405	1.358	1.353	-47	-5	-3,3	-0,4
da Famiglie	886	883	852	-3	-31	-0,3	-3,5
da Imprese	469	451	475	-18	24	-3,8	5,3
da Estero	50	24	26	-26	2	-52,0	8,3
Altri incassi in conto capitale	1.936	1.785	1.671	-151	-114	-7,8	-6,4
Incassi partite finanziarie	2.732	2.647	2.361	-85	-286	-3,1	-10,8
Incassi totali	256.735	247.048	243.269	-9.687	-3.779	-3,8	-1,5
Pagamenti correnti	211.207	210.049	209.420	-1.158	-629	-0,5	-0,3
Personale in servizio	72.650	72.204	70.803	-446	-1.401	-0,6	-1,9
Acquisto di beni e servizi	99.579	100.896	101.982	1.317	1.086	1,3	1,1
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	273	297	242	24	-55	8,6	-18,5
Trasferimenti ad altri soggetti	19.088	18.007	16.983	-1.081	-1.024	-5,7	-5,7
a Famiglie	8.091	7.838	7.367	-253	-471	-3,1	-6,0
a Imprese	10.992	10.161	9.609	-831	-552	-7,6	-5,4
a Estero	5	8	7	3	-1	60,0	-12,5
Interessi passivi	6.845	5.655	5.562	-1.190	-93	-17,4	-1,6
Altri pagamenti correnti	12.772	12.990	13.848	218	858	1,7	6,6
Pagamenti in conto capitale	44.837	34.368	29.771	-10.469	-4.597	-23,3	-13,4
Investimenti fissi lordi	27.015	22.826	21.481	-4.189	-1.345	-15,5	-5,9
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	6.066	2.747	3	-3.319	-2.744	-54,7	-99,9
Trasferimenti ad altri soggetti	9.190	6.822	5.802	-2.368	-1.020	-25,8	-15,0
a Famiglie	2.159	1.844	1.672	-315	-172	-14,6	-9,3
a Imprese	7.021	4.963	4.117	-2.058	-846	-29,3	-17,0
a Estero	10	15	13	5	-2	50,0	-13,3
Altri pagamenti in conto capitale	2.566	1.973	2.485	-593	512	-23,1	26,0
Pagamenti partite finanziarie	4.216	3.483	3.389	-733	-94	-17,4	-2,7
Pagamenti totali	260.260	247.900	242.580	-12.360	-5.320	-4,7	-2,1
Saldo di parte corrente	27.350	21.302	19.982	-6.048	-1.320	-22,1	-6,2
Saldo primario	3.320	4.803	6.251	1.483	1.448	44,7	30,1
Saldo	-3.525	-852	689	2.673	1.541	-75,8	-180,9
PIL	1.519.695	1.553.166	1.580.220				

TABELLA IV.1-6 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI. RISULTATI IN PERCENTUALE AL PIL

	Risultati in % di PIL			Differenze dei risultati % di PIL	
	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
Incassi correnti	15,7	14,9	14,5	-0,8	-0,4
Tributarie	5,8	5,8	6,1	-0,1	0,3
Contributi sociali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	8,4	7,7	7,0		
Trasferimenti da altri soggetti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Famiglie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Imprese	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi correnti	1,4	1,4	1,5	0,0	0,1
Incassi in conto capitale	1,0	0,8	0,7	-0,2	-0,1
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0,8	0,6	0,5		
Trasferimenti da altri soggetti	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
da Famiglie	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
da Imprese	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Estero	0,0	0,0	0,0		
Altri incassi in conto capitale	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Incassi partite finanziarie	0,2	0,2	0,1	0,0	0,0
Incassi totali	16,9	15,9	15,4	-1,0	-0,5
Pagamenti correnti	13,9	13,5	13,3	-0,4	-0,3
Personale in servizio	4,8	4,6	4,5	-0,1	-0,2
Acquisto di beni e servizi	6,6	6,5	6,5	-0,1	0,0
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	0,0	0,0	0,0		
Trasferimenti ad altri soggetti	1,3	1,2	1,1	-0,1	-0,1
a Famiglie	0,5	0,5	0,5	0,0	0,0
a Imprese	0,7	0,7	0,6	-0,1	0,0
a Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Interessi passivi	0,5	0,4	0,4	-0,1	0,0
Altri pagamenti correnti	0,8	0,8	0,9	0,0	0,0
Pagamenti in conto capitale	3,0	2,2	1,9	-0,7	-0,3
Investimenti fissi lordi	1,8	1,5	1,4	-0,3	-0,1
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	0,4	0,2	0,0		
Trasferimenti ad altri soggetti	0,6	0,4	0,4	-0,2	-0,1
a Famiglie	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
a Imprese	0,5	0,3	0,3	-0,1	-0,1
a Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,2	0,1	0,2	0,0	0,0
Pagamenti partite finanziarie	0,3	0,2	0,2	-0,1	0,0
Pagamenti totali	17,1	16,0	15,4	-1,2	-0,6
Saldo di parte corrente	1,8	1,4	1,3	-0,4	-0,1
Saldo primario	0,2	0,3	0,4	0,1	0,1
Saldo	-0,2	-0,1	0,0	0,2	0,1

ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Nel 2011 gli Enti di previdenza e assistenza sociale hanno ricevuto trasferimenti dal settore statale per 98.654 milioni a fronte dei 97.625 del corrispondente periodo del 2010, con un aumento di 1.029 milioni.

Le entrate contributive si sono attestate sui 212.800 milioni, con un aumento del 2,6 per cento rispetto al 2010, mentre i pagamenti per prestazioni istituzionali sono complessivamente aumentati del 2,1 per cento, raggiungendo i 298.635 milioni.

I trasferimenti dello Stato verso l'INPS³³, pari a 88.484 milioni, sono risultati pressoché invariati rispetto a quanto registrato nel 2010 (88.477 milioni). Le entrate contributive hanno registrato una crescita del 2,7 per cento che ha riguardato la quasi generalità dei comparti (fondo pensioni lavoratori dipendenti, artigiani, commercianti e parasubordinati), con eccezione dei lavoratori domestici e dei coltivatori diretti mezzadri e coloni. Nell'ambito delle prestazioni istituzionali, la spesa per pensioni è aumentata del 2 per cento mentre quella relativi agli invalidi civili è diminuita del 2,2 per cento.

I trasferimenti dello Stato a favore dell'INPDAP sono risultati pari a 10.947 milioni, in aumento di 880 milioni rispetto ai 10.067 del 2010. Nel periodo in esame l'Ente ha fronteggiato il proprio fabbisogno di cassa anche mediante il ricorso all'anticipazione di bilancio per 8.456 milioni.

Gli altri enti pubblici di natura previdenziale e assicurativa (INAIL, ENPALS e Gestione commissariale delle buonuscite dell'IPOST) hanno complessivamente aumentato le proprie disponibilità di circa 710 milioni, importo inferiore ai circa 850 milioni dello stesso periodo del 2010.

In particolare, l'INAIL (comprensivo dell'ex IPSEMA ed ex ISPEL) ha aumentato le proprie disponibilità di cassa per circa 1.300 milioni, dei quali circa 600 milioni sono stati trasferiti dal bilancio dello Stato. Le entrate per premi (riguardanti prevalentemente i settori dell'industria, del commercio e dei servizi pubblici) hanno registrato una crescita che sfiora il 4 per cento a fronte di una significativa contrazione delle rendite infortunistiche, confermando il trend decrescente dei beneficiari degli indennizzi.

Nel periodo in esame l'ENPALS, che assicura prestazioni previdenziali al comparto dei lavoratori dello spettacolo, degli sportivi professionisti e di altre figure professionali recentemente affluite nell'Ente, ha aumentato le proprie disponibilità di tesoreria per 313 milioni, di cui 89 provenienti da trasferimenti dal bilancio dello Stato.

Gli Enti previdenziali dotati di personalità giuridica privata³⁴ hanno registrato, nel complesso, entrate contributive per 7.920 milioni, in modesto aumento rispetto al 2010, quando erano affluiti contributi per 7.803 milioni. Nel corso del 2011 le prestazioni istituzionali sono risultate pari a 5.160 milioni circa, in crescita rispetto ai 4.930 milioni del corrispondente periodo del 2010.

³³ Al fine di agevolare il confronto fra i dati del 2011 e quelli relativi al periodo di previsione 2012-2015, è bene ricordare che l'articolo 21 del D.L. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011, ha soppresso l'INPDAP e l'ENPALS e ha attribuito le relative funzioni all'INPS a partire dal mese di gennaio 2012.

³⁴ Associazioni o Fondazioni di cui al D. Leg.vo 509/1994 e D. Leg.vo 103/1996.

TABELLA IV.1-7 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEGLI ENTI DI PREVIDENZA							
	in milioni			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2009	2010	2011	2010-2009	2011-2010	2010/2009	2011/2010
Incassi correnti	293.042	307.542	314.316	14.499	6.774	4,9	2,2
Tributarie	0	0	0	0	0		
Contributi sociali	207.667	207.344	212.799	-323	5.455	-0,2	2,6
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	82.812	97.718	98.656	14.906	938	18,0	1,0
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	2	0	2		
da Famiglie	0	0	2	0	2		
da Imprese	0	0	0	0	0		
da Estero	0	0	0	0	0		
Altri incassi correnti	2.563	2.480	2.859	-83	379	-3,3	15,3
Incassi in conto capitale	264	176	317	-89	141	-33,5	80,5
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0		
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	0	0	0		
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	0	0	0	0	0		
da Estero	0	0	0	0	0		
Altri incassi in conto capitale	264	176	317	-89	141	-33,5	80,5
Incassi partite finanziarie	9.679	295	0	-9.384	-295	-97,0	-100,0
Incassi totali	302.985	308.012	314.633	5.027	6.620	1,7	2,1
Pagamenti correnti	297.496	304.927	310.781	7.431	5.854	2,5	1,9
Personale in servizio	3.387	3.507	3.313	120	-194	3,5	-5,5
Acquisto di beni e servizi	1.835	1.878	1.588	43	-291	2,3	-15,5
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	6.425	5.120	4.872	-1.305	-248	-20,3	-4,8
Trasferimenti ad altri soggetti	283.168	293.176	299.197	10.008	6.021	3,5	2,1
a Famiglie	282.675	292.558	298.635	9.883	6.077	3,5	2,1
a Imprese	493	618	562	125	-56	25,4	-9,1
a Estero	0	0	0	0	0		
Interessi passivi	220	273	130	53	-143	24,1	-52,4
Altri pagamenti correnti	2.461	973	1.682	-1.488	709	-60,5	72,9
Pagamenti in conto capitale	2.098	447	340	-1.651	-107	-78,7	-24,0
Investimenti fissi lordi	1.883	95	196	-1.788	101	-95,0	106,0
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0		
Trasferimenti ad altri soggetti	0	0	0	0	0		
a Famiglie	0	0	0	0	0		
a Imprese	0	0	0	0	0		
a Estero	0	0	0	0	0		
Altri pagamenti in conto capitale	215	352	144	137	-208	63,7	-59,1
Pagamenti partite finanziarie	3.391	2.638	3.511	-753	873	-22,2	33,1
Pagamenti totali	302.985	308.012	314.632	5.027	6.620	1,7	2,1
Saldo di parte corrente	-4.454	2.615	3.535	7.068	920	-158,7	35,2
Saldo al netto delle partite finanziarie	220	273	130	53	-143	24,2	-52,3
Saldo primario	0	0	0	0	0	0,0	0,0
Saldo	293.042	307.542	314.316	14.499	6.774	4,9	2,2
PIL	1.519.695	1.553.166	1.580.220				

TABELLA IV.1-8 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEGLI ENTI DI PREVIDENZA. RISULTATI IN PERCENTUALE AL PIL

	Risultati in % di PIL			Differenze dei risultati % di PIL	
	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
Incassi correnti	19,3	19,8	19,9	0,5	0,1
Tributarie					
Contributi sociali	13,7	13,3	13,5	-0,3	0,1
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	5,4	6,3	6,2		
Trasferimenti da altri soggetti					
da Famiglie					
da Imprese					
da Estero					
Altri incassi correnti	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
Incassi in conto capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche					
Trasferimenti da altri soggetti					
da Famiglie					
da Imprese					
da Estero					
Altri incassi in conto capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Incassi partite finanziarie	0,6	0,0		-0,6	
Incassi totali	19,9	19,8	19,9	-0,1	0,1
Pagamenti correnti	19,6	19,6	19,7	0,1	0,0
Personale in servizio	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
Acquisto di beni e servizi	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	0,4	0,3	0,3		
Trasferimenti ad altri soggetti	18,6	18,9	18,9	0,2	0,1
a Famiglie	18,6	18,8	18,9	0,2	0,1
a Imprese	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
a Estero	0,0	0,0	0,0		
Interessi passivi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti correnti	0,2	0,1	0,1	-0,1	0,0
Pagamenti in conto capitale	0,1	0,0	0,0	-0,1	0,0
Investimenti fissi lordi	0,1	0,0	0,0	-0,1	0,0
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche					
Trasferimenti ad altri soggetti					
a Famiglie					
a Imprese					
a Estero					
Altri pagamenti in conto capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Pagamenti partite finanziarie	0,2	0,2	0,2	-0,1	0,1
Pagamenti totali	19,9	19,8	19,9	-0,1	0,1
Saldo di parte corrente	-0,3	0,2	0,2	0,5	0,1
Saldo primario	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Saldo	0,0	0,0	0,0		0,0

IV.2 PREVISIONI TENDENZIALI 2012-2015

Per il 2012 si stima un fabbisogno del settore pubblico di 26.262 milioni, inferiore di 35.288 milioni a quello registrato per il 2011, pari a 61.550 milioni. In termini di saldo primario si stima un avanzo di circa 59.977 milioni, rispetto ad un avanzo di 15.940 del 2011. La spesa per interessi si stima in aumento dell'11,3 per cento rispetto al 2011.

Per l'anno 2013 si prevede un fabbisogno in forte riduzione, pari a 3.434 milioni e, per gli anni 2014 e 2015 si stima di realizzare un avanzo pari rispettivamente a 4.792 e 8.295 milioni. L'avanzo primario per i tre anni si stima rispettivamente pari a 83.485, 96.915 e 104.227 milioni. La spesa per interessi per ciascun anno del triennio, rispetto all'anno precedente, si stima che aumenti rispettivamente dello 0,8, del 6,0 e del 4,1 per cento.

La stima sconta per intero gli effetti delle misure varate dal Governo con i provvedimenti di consolidamento dei conti pubblici e competitività economica³⁵, con un effetto di trascinamento sul 2015.

Per le entrate tributarie si stima una crescita nel 2012 del 9,6 per cento, tenuto conto di rimborsi d'imposta pari a circa 28.500 milioni contro l'importo di circa 29.400 del 2011. Per il triennio successivo si stima una crescita su base annua rispettivamente del 2,9, del 2,7 e del 1,8 per cento. In particolare la crescita delle entrate tributarie del 2012 è da attribuirsi alle misure contenute nella manovra di consolidamento dei conti pubblici varata dal Governo che ha disposto l'anticipo a partire dal 2012 dell'Imposta Municipale propria (IMU), l'incremento delle rendite catastali, l'incremento delle accise e delle addizionali locali.

Le previsioni di cassa sulle entrate contributive indicano una moderata crescita nel 2012 (1,4 per cento rispetto al 2011), scontando da un lato l'aumento contributivo per i lavoratori autonomi e per il contributo di solidarietà di fondi speciali INPS³⁶, dall'altro gli effetti della contrazione dell'attività economica e dell'occupazione stimata per l'anno in corso. La dinamica della crescita è prevista in graduale ripresa nell'orizzonte di previsione.

Per le spese correnti, al netto degli interessi, si prevede nel 2012 un incremento dell'1,6 per cento: la dinamica di questa voce nel periodo di previsione è fortemente influenzata dai pagamenti per acquisto di beni e servizi.

Per i pagamenti relativi al personale in servizio si stima per gli anni 2012-2014 una dinamica di contenuta riduzione, in applicazione delle varie misure adottate negli ultimi anni³⁷, con una leggera ripresa nel 2015.

Per il 2012 si stima una crescita dell'acquisto di beni e servizi dell'3,8 per cento che tiene conto delle misure a favore dell'economia per accelerare l'estinzione di debiti commerciali dello Stato relativi ad anni precedenti anche attraverso la consegna di titoli di Stato³⁸. Per il 2013 si stima una riduzione del 4,1 per cento rispetto al 2012, mentre per il restante periodo di previsione si proietta una contenuta dinamica di questa voce.

³⁵ Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge 22 dicembre 2011, n. 214 e decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, conv. in legge 24 marzo 2012, n. 27

³⁶ Art. 24 del citato decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201.

³⁷ D.L. 112/2008, dal D.L.78/2010 e dal D.L. 98/2011.

³⁸ Art. 35, commi 1 e 2 del citato decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1.

Si prevede un incremento dei trasferimenti correnti per il 2012 dell'1,8 per cento correlato in larga parte all'andamento della spesa pensionistica. La stima sulla spesa per prestazioni istituzionali sconta gli effetti della manovra contenuta nel decreto 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 214/2011 ("Salva Italia"). Per il biennio 2012-13 a contenere la dinamica della crescita contribuisce, in particolare, la misura che non consente la rivalutazione delle pensioni all'indice del costo della vita per i trattamenti complessivamente superiori a tre volte il trattamento minimo INPS. La misura di contenimento cesserà i suoi effetti nel 2014, anno a partire dal quale si prevede un'accelerazione della dinamica di crescita della spesa per prestazioni sociali.

I pagamenti in conto capitale, che riflettono la dinamica degli ultimi anni, nel 2012, si stimano in riduzione dell'1,3 per cento. La previsione tiene conto sia delle misure per accelerare l'estinzione di debiti commerciali statali³⁹, sia dei rimborsi relativi ad anni pregressi derivanti dalla deducibilità dal reddito d'impresa del 10 per cento dell'IRAP. La stima per il triennio successivo è influenzata dagli effetti del nuovo patto di stabilità interno, con un effetto di trascinamento sul 2015.

Il fabbisogno 2012-2014 include i versamenti al capitale del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES)⁴⁰ finalizzato alla salvaguardia della stabilità finanziaria dell'eurozona nel suo complesso e quella dei suoi Stati membri. In base alle decisioni assunte nel vertice dei Capi di Stato e di governo dell'area dell'euro del 2 marzo 2011 e nella riunione dell'Eurogruppo del 30 marzo 2011, l'impegno per l'Italia ammonterebbe complessivamente a circa 14.300 milioni da versare in cinque *tranches*, delle quali due nel 2012 e nel 2013 (per un ammontare in ciascuno dei due anni di circa 5.700 milioni) e l'ultima nel 2014 (per circa 2.800 milioni).

La stima del 2012 beneficia della sospensione, per un triennio, del sistema di *tesoreria mista* e del ripristino della tesoreria unica tradizionale⁴¹ che comporta l'afflusso sui conti della tesoreria statale delle disponibilità detenute presso il sistema bancario da parte degli Enti territoriali, delle Università e dipartimenti universitari nonché di altri Enti pubblici. Nel 2015 si prevede un progressivo ritorno al sistema di *tesoreria mista*.

Nelle stime di cassa coerenti con i dati contenuti nella Relazione al Parlamento del dicembre 2011, il fabbisogno del settore pubblico 2012 ammontava a 24.700 milioni, rispetto all'attuale stima di 26.262 milioni.

La nuova stima risente nel nuovo quadro macroeconomico, delle diverse modalità di sostegno alla stabilità finanziaria dei Paesi dell'area euro, nonché delle disposizioni contenute nel provvedimento varato dal Governo all'inizio del 2012. Nella precedente documento programmatico, infatti, le stime includevano per il 2012 l'erogazione di prestiti

³⁹ L'art. 35 comma 1, lett. a) del citato decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 prevede la reiscrizione nel bilancio dello Stato di residui passivi perenti in conto capitale per 700 milioni.

⁴⁰ Il Trattato che istituisce il MES è stato sottoscritto dai 17 Paesi dell'eurozona il 2 febbraio 2012, in una nuova versione che supera quella sottoscritta l'11 luglio 2011 (che non è stata avviata a ratifica in nessun paese dell'eurozona) ampliandone sia l'ammontare massimo di risorse disponibili sia la tipologia delle operazioni consentite. L'adesione al MES è aperta a tutti gli Stati Membri dell'UE una volta che questi siano divenuti parte dell'eurozona. Il Meccanismo Europeo di Stabilità è destinato prima ad affiancare e poi a sostituire, tra il 2012 e il 2013, il FESF (Fondo Europeo per la Stabilità Finanziaria) e il FESM (Fondo Europeo di Stabilizzazione Finanziaria), due strumenti attivati nel 2010 per prestare assistenza finanziaria ai Paesi dell'eurozona sottoposti a gravi tensioni finanziarie che hanno interessato la sostenibilità delle loro finanze pubbliche.

⁴¹ Art. 35, commi 8 e ss., del citato decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1. Il sistema cosiddetto di "tesoreria mista" è stato codificato dall'art. 77 quater del decreto legge 112/2008 ed è caratterizzato dal fatto che sui conti aperti presso la tesoreria statale a favore degli enti interessati dalla disposizione sono depositate esclusivamente le risorse provenienti dal bilancio dello Stato, mentre le risorse proprie sono detenute presso il sistema bancario.

a favore della Grecia per circa 3.900 milioni e non contenevano interventi relativi al conferimento al capitale del nuovo organismo di finanziamento MES.

La previsione per il 2012, inoltre, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 35 del decreto legge n. 1/2012, risente da un lato del ripristino per un triennio delle disposizioni della tesoreria unica tradizionale, dall'altro dell'accelerazione nell'estinzione di debiti commerciali statali.